

CONSIGLIO COMUNALE DEL 16.07.2020

Interventi dei Sigg. consiglieri

L.R. 16/2018 “Misure per il Riuso, la riqualificazione dell’edificato e la rigenerazione urbana” – Proposta per intervento di ristrutturazione edilizia con ampliamento ex art. 4 comma 1 – Conclusione del procedimento a seguito della comunicazione dei motivi ostativi ai sensi dell’art. 10 bis L. 241/1990 e s.m.i.

Presidente

Punto di delibera n. 7 L.R. 16/2018 che si intitola “Misure per il Riuso, la riqualificazione dell’edificato e la rigenerazione urbana” – Proposta per intervento di ristrutturazione edilizia con ampliamento ex art. 4 comma 1 – Conclusione del procedimento a seguito della comunicazione dei motivi ostativi ai sensi dell’art. 10 bis L. 241/1990 e s.m.i.

Passerei la parola all’assessore Fiora che aggiorna su questa terza delibera. Prego assessore.

Assessore Fiora

Grazie. Buonasera Presidente, buonasera a tutti i consiglieri, buonasera a colleghi assessori. Faccio anch’io un saluto alla consigliera Veneziano che ha lasciato stasera appunto il Consiglio e auguro anch’io un benvenuto al consigliere Intino.

L’argomento che trattiamo è probabilmente la quarta volta nell’arco del 2020 che noi parliamo della Legge 16, richiamo in primis la deliberazione che abbiamo assunto su altro argomento nel senso che parlavamo di un immobile produttivo, ma la deliberazione che fu votata il 27 marzo del 2020 tra l’altro era anche stata votata all’unanimità, conteneva indirizzi di merito e accoglimento dell’istanza. Perché cito questo? Cito questo perché quando ci siamo approcciati con la Legge 16 sapevamo già, era noto a tutti che in Regione era già stato presentato alla fine del 2019 una proposta di Legge, la n. 70 del 2019 a firma di Valter Marin e di altri consiglieri, che era appunto stata studiata per superare la Legge 16, soprattutto nella parte che vede tutti questi passaggi di

consiglio comunale. Quindi non avendo ritenuto appunto opportuno andare a individuare su quali edifici andarla ad applicare, sapendo che era comunque una Legge un po' a termine, ci siamo dati degli indirizzi coerenti con quanto scritto dal legislatore e confermato anche dalla circolare applicativa che è uscita qualche mese dopo, e cioè il primo indirizzo che ci siamo dati è che l'intervento deve essere proposto su manufatto edilizio consistente su un'area con previsione di piano regolatore di ristrutturazione edilizia palesemente da riqualificare, e deve essere finalizzato al miglioramento della qualità architettonica, statica, energetica e igienico- funzionale. Questo per quanto riguarda gli edifici di carattere residenziale, e invece per quanto riguarda gli interventi a destinazione produttiva, direzionale o artigianale, l'intervento doveva rendersi necessario al fine di garantire continuità allo svolgimento delle attività ammesse e per l'adeguamento igienico-funzionale al fine di garantire il mantenimento dell'attività in loco, cosa molto importante, anche attraverso il suo ampliamento necessario per garantire lo sviluppo sociale e ambientale di una porzione di una città. Perché sono partito da qui? Perché proprio le altre deliberazioni, questa è la terza che andiamo ad approvare sul medesimo argomento, cioè su quella richiesta che ci è pervenuta di ampliamento di un immobile a destinazione residenziale mediante la chiusura di un piano pilotis, oltre che contrastare come abbiamo visto con la Legge 16 per tutta una serie di motivazioni che non vado a richiamare proprio perché ne abbiamo parlato almeno tre volte in commissione territorio, tra l'altro nell'ultima commissione territorio aveva anche partecipato l'avvocato che difende il Comune in questa causa al TAR, l'avv. Sciolla, che aveva appunto analizzato la questione sotto il profilo giuridico più che urbanistico, e chiaramente questa richiesta di intervento che ci è stata proposta contrasta con la Legge 16 proprio per il fatto che questo non è un immobile che necessita di una riqualificazione; tra l'altro abbiamo anche visto che su questo immobile ci sono tutta una serie di problematiche che vanno dalle autorimesse che non possono essere utilizzabili perché non hanno praticamente il certificato di prevenzione incendi, al fatto che non possiamo sicuramente applicare ad un immobile – e attenzione, qui non si parla dell'intervento nello specifico, perché come ha spiegato molto bene l'avv. Sciolla nell'ultima commissione territorio è l'immobile che il Comune deve

individuare se oggetto di eventuale edificazione oppure no. E quindi chiaramente questo immobile costruito una decina di anni fa che ha ancora tutta una serie di problemi e che ancora per ammissione degli stessi professionisti che avevano gestito dei condoni su questo immobile, adesso non vado a raccontare tutto perché effettivamente è una vicenda abbastanza ingarbugliata, rimaneva ancora una volumetria residua, e quindi chiaramente in pieno contrasto con la Legge 16. Quindi cosa è successo? Questa è l'ultima deliberazione che andiamo ad assumere proprio per effetto del ricorso al TAR che è stato promosso da questi signori che hanno ritenuto un loro diritto evidentemente leso dal fatto che abbiamo detto che su questo immobile non si poteva applicare questa Legge, e la penultima deliberazione adottata, se ben ricordate, era stata fatta più che altro per uno scrupolo suggerito dal nostro avvocato, per capire se in qualche modo si poteva raccordare l'art. 10 bis della Legge 241/90 che parla di istanza di parte, e quindi quanto un'istanza di parte viene delegata, si dà tempo dieci giorni alla persona che l'ha presentata per poter presentare delle osservazioni e vedere se poteva essere raccordata con la Legge 16/2018 che invece parla di proposta di intervento, quindi un lessico completamente diverso. Quindi proprio per metterci al riparo da un'eventuale ricorso l'avvocato ci aveva suggerito, e noi avevamo accettato di buon grado, appunto di adottare quel provvedimento e notificarlo ai ricorrenti. Il provvedimento è stato notificato, ricordo che l'art. 10 bis come già accennato prima, dà 10 giorni di tempo ai ricorrenti per presentare un ricorso, questo ricorso non è stato presentato contro la deliberazione, e quindi con questo atto che praticamente va a riprendere nella scrittura anche tutto quello che abbiamo fatto con le due deliberazioni precedenti, nel titolo ha: conclusione del procedimento a seguito della comunicazione dei motivi ostativi. Quindi siamo andati a riprendere tutti i motivi di diniego che vi ho brevemente illustrato e nel dispositivo andiamo sostanzialmente a dire di approvare tutte le premesse che si intendono trascritte e riportate e che costituiscono parte integrante ovviamente della deliberazione, e di riconoscere che questa proposta di intervento non è coerente né con la Legge 16 e neppure con i diritti cardine che abbiamo approvato con la deliberazione n. 3 del 27 marzo che ho illustrato

prima, e quindi di rigettare come abbiamo già fatto fin dalla prima deliberazione, l'istanza presentata dai ricorrenti.

Ovviamente per fare questo dovremo poi notificare il provvedimento di nuovo ai ricorrenti e poi trasmettere ovviamente tutto all'avvocato e vedremo come andrà a finire nella causa che si terrà poi a dicembre, perché ricordo che anche le cause del TAR, un po' come tutto in questo periodo di Covid, non si sono svolte di persona addirittura non partecipavano nemmeno gli avvocati, e quindi c'è da sperare che nella causa che si discuterà a dicembre sia gli avvocati nostri sia gli avvocati della controparte possano essere presenti. Mi fermerei qui per ora. Grazie.

Presidente

Grazie assessore Fiora. Vorrei ricordare che nella commissione abbiamo avuto il piacere di ospitare l'avvocato Sciolla che ci ha fatto un po' il riassunto della situazione e della visione attraverso l'avvocato con i relativi consigli che ci ha dato in questa delibera per il motivo per cui l'abbiamo riportata più volte con la motivazione che ci ha spiegato l'avvocato.

Interventi su questa delibera che abbiamo super approfondita nel corso dei passati consigli? Prego consigliere Falsone.

Consigliere Falsone

Intanto buonasera a tutti, al Presidente, al Sindaco, ai consiglieri, Giunta, volevo salutare anch'io la consigliera Veneziano e ringraziarla e fare gli auguri al neo eletto consigliere Intino. Per quanto riguarda il punto che stiamo discutendo penso che sia stato trattato abbondantemente e non ho più parole rispetto a quelle che ho già esternato nei consigli precedenti, quindi non posso che astenermi ovviamente a questo voto. Stasera per la prima volta però sento dall'assessore un velo di ammissione di colpa, e quindi questa cosa già mi rallegra leggermente. Detto ciò è simpatica la definizione dell'assessore quando dice che stasera andiamo ad approvare la terza variazione, forse è il Consiglio Comunale che approva a meno che non è stato già deciso che andava approvata prima del consiglio, ma questo era solo un inciso. Detto ciò come ho già detto il mio voto sarà di astensione.

Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Falsone. Voglio ricordare che approviamo non una variazione ma la conclusione del procedimento a seguito della comunicazione dei motivi ostativi ai sensi dell'art. 10 bis del 241/90.

Altri interventi? Prego consigliere Di Salvo.

Consigliere Di Salvo

Grazie Presidente. Come ricordato dall'assessore questo è il terzo consiglio comunale del 2020 su un totale di quattro fatti in videoconferenza; noi abbiamo parlato di questo tema e il nostro gruppo del Partito Democratico per la terza volta vota in maniera coerente con la prima, cioè voto di astensione, vista la difficoltà di bilanciamento al diritto del singolo e la tutela della collettività. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Di Salvo. Altri interventi? Consigliere Guglielmi, prego.

Consigliere Guglielmi

Grazie Presidente. Io sono d'accordo con il consigliere Falsone su un aspetto, cioè che questa delibera è stata davvero trattata a fondo, però ho sentito parlare di variazione di modifiche; no, semplicemente con questa delibera noi prendiamo atto che non sono state presentate dal privato delle osservazioni, facoltà che era stata concessa da questa amministrazione, ringraziamo oltretutto l'assessore ma lui è sempre presente in commissione territorio, ringraziamo in particolare l'avv. Sciolla perché con la sua competenza e la sua arte oratoria ha saputo dipanare magari gli ultimi dubbi e ha saputo entrare anche nel dettaglio tecnico della vicenda. Quindi il voto della maggioranza sarà favorevole. Grazie.

Presidente

Grazie Guglielmi. Consigliere Falsone prego.

Consigliere Falsone

Solo per fare una precisazione, non è il consigliere Falsone che tutto questo lo definisce una terza variazione, è stato così definito dall'assessore Fiora; terza variazione che andiamo ad approvare, non l'ho detto io. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Falsone. Torno a dire che l'argomento è quello che è scritto nel punto all'ordine del giorno. Altri interventi? Prego.

Assessore Fiora

Io penso di avere detto deliberazione, perché quando parlo di questo non lo chiamo delibera, lo chiamo deliberazione che è il suo termine più proprio. Grazie.

Presidente

Grazie assessore. Prego consigliere Suriani

Consigliere Suriani

Grazie Presidente. Solo per dire che come gruppo del Movimento 5 Stelle di Orbassano rimaniamo sulla nostra linea attuata nel corso delle precedenti delibere che hanno trattato questo argomento, pertanto il nostro voto sarà di astensione. Grazie.

Presidente

Ok grazie Suriani. Non penso ci siano altri interventi... Allora mettiamo in votazione, mantengo l'ordine inverso così non ci si confonde.

Legge Regionale 16/2018 Conclusione del procedimento a seguito della comunicazione dei motivi ostativi ai sensi dell'art. 10bis L. 241/1990.

Contrari ... nessuno

Astenuti ... Maiolo, Taglietta, Falsone, Suriani, Di Salvio, Intino e Guastella

Segretario

7 astenuti quindi li rileggo: Di Salvo, Falsone, Guastella, Intino, Maiolo, Suriani, Taglietta.

Favorevoli ... tutti gli altri.

Segretario

9 favorevoli.

Presidente

Votiamo l'immediata eseguibilità del punto 7 L.R. 16/2018

Contrari ... nessuno

Astenuti ... come prima: Maiolo, Taglietta, Falsone, Suriani, Di Salvo, Intino, Guastella.

Concordi, Gigi?

Segretario

Sì, quindi sono 7 astenuti e 9 favorevoli.

Presidente

Favorevoli ... tutti gli altri.

La delibera è approvata.